

COMUNE DI BOLOGNA

Osservatorio Promozione della Salute e dell'Equità

Contenuti

- Cos'è l'Osservatorio
 - Temi principali
 - Com'è nato l'Osservatorio...
 - Obiettivi
 - Attori coinvolti
 - Azioni di progetto – previste e realizzate
 - Azioni di progetto – da realizzare
- PRESENTAZIONE PRIMI
RISULTATI**
- Numero progetti per enti partecipanti al tavolo
 - Linee di programmazione regionale o locale a cui fanno riferimento i progetti
 - Linee di programmazione divise per ente proponente
 - Temi di progetto
 - Obiettivi di progetto
 - Popolazione target (fasce di età)
 - Temi di progetto per target "Bambini/Giovani"
 - Temi di progetto per target "Giovani/Adulti"
 - Temi di progetto per target "Anziani"
 - Componenti del gruppo di progetto
 - Luoghi in cui si svolgono i progetti
 - Attività di progetto
 - Risorse assegnate ai progetti
 - Valutazione dei progetti
 - Prime considerazioni sui dati raccolti

Cos'è l'Osservatorio?

- Strumento di monitoraggio degli interventi di promozione della salute e prevenzione, di implementazione delle buone pratiche, del lavoro in rete e delle esperienze di co-progettazione.

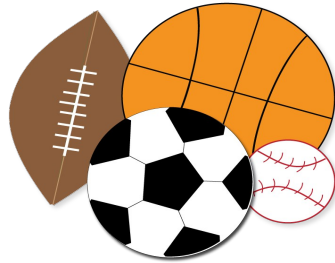
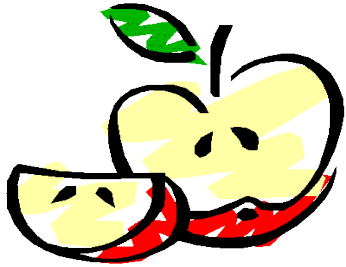


- Tavolo di concertazione interistituzionale, in un'ottica di pianificazione e intervento trasversale sulla salute della collettività.



Temi principali

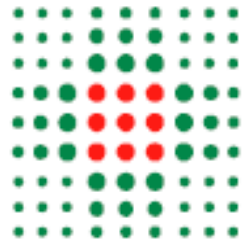
- Promozione di corretti stili di vita (alimentazione, movimento), fumo, alcol e altre dipendenze, sicurezza stradale.



- Determinanti della salute, disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari.



Com'è nato l'Osservatorio



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Distretto di **Committenza e Garanzia**
della **Città di Bologna**

I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DEL DISTRETTO DI BOLOGNA

Febbraio 2012

Distretto di Committenza e Garanzia Città di Bologna

4

Equità e promozione della salute

4.2 Osservatorio per la promozione della salute

Costruire uno strumento per monitorare, supportare e coordinare le iniziative di promozione della salute realizzate nel distretto di Bologna da enti pubblici e privati, favorendo le sinergie tra i soggetti, la coerenza ed efficacia dei messaggi ed una maggiore equità nell'accesso alle risorse, a partire dalla mappa delle diseguaglianze, sono gli obiettivi del progetto.

Per raggiungere tali obiettivi si prevede di attivare un gruppo di lavoro Azienda USL di Bologna e Comune per predisporre, entro il primo semestre 2012, un piano di fattibilità dell'Osservatorio. Verranno quindi coinvolti i soggetti pubblici e privati interessati, effettuato un censimento delle iniziative di promozione della salute e realizzato, entro l'anno 2012, uno strumento informativo per connettere tutti i soggetti. I primi momenti di confronto tra i soggetti interessati verranno realizzati a partire dal secondo semestre 2012.

Campagne e interventi di promozione della salute più coordinate ed efficaci e miglioramento dell'equità distributiva dei servizi, sono gli elementi di maggiore impatto nei confronti dei cittadini.

Com'è nato l'Osservatorio



Distretto Città di Bologna

**PROGRAMMA ATTUATIVO BIENNALE
2013 - 2014**

ANNUALITÀ 2013

**DEL
PIANO TRIENNALE PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE
2009-11**

Com'è nato l'Osservatorio

INTERVENTO/PROGETTO:

OSSERVATORIO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE e DELL'EQUITA'

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Costituzione di un Osservatorio Cittadino quale strumento per individuare, monitorare, supportare e coordinare le iniziative di promozione della salute e prevenzione realizzate nel distretto di Bologna da enti pubblici e privati, favorendo l'individuazione di buone pratiche, le sinergie tra i soggetti, la coerenza ed efficacia dei messaggi ed una maggiore equità nell'accesso alle risorse.

Azioni macro:

- Attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute al fine di: a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie b) supportare la riflessione sugli strumenti utilizzati c) valutare i risultati ottenuti d) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche.
- Definizione di una strategia condivisa di collegamento delle diverse iniziative in un'ottica di integrazione e supporto reciproco tra istituzioni e altri settori del tessuto produttivo e sociale finalizzato all'inclusione e alla partecipazione anche delle categorie di popolazione più svantaggiate, volta a facilitare la costruzione di ambienti capaci di favorire l'empowerment dei singoli e della collettività su corretti stili di vita e cura di sé.

Obiettivi

1. Attivazione di una Rete fra i soggetti che attualmente svolgono attività di promozione della salute, prevenzione e contrasto alle disuguaglianze in salute al fine di:

- a) favorire la conoscenza reciproca, lo scambio di esperienze e lo sviluppo di sinergie sul tema prevenzione e promozione salute;
- b) supportare la conoscenza e l'utilizzo di migliori strumenti di rilevazione dati e analisi di risultati in tema di prevenzione, promozione salute ed equità;
- c) valutare i risultati ottenuti;
- d) valorizzare gli interventi più efficaci e dare visibilità alle buone pratiche, anche in un'ottica di riprogrammazione degli interventi sul territorio in termini di migliore efficienza ed efficacia.



Obiettivi

2. Definizione di una strategia condivisa di collegamento delle diverse iniziative in un'ottica di integrazione e supporto reciproco tra istituzioni pubbliche e operatori privati finalizzato all'inclusione e alla partecipazione anche delle categorie di popolazione più svantaggiate, volta a facilitare la costruzione di ambienti capaci di favorire l'*empowerment* dei singoli e della collettività su corretti stili di vita e cura di sé.



Attori coinvolti

Ad oggi:

Comune di Bologna e Quartieri

Azienda USL di Bologna: Distretto di Committenza e Garanzia Città di Bologna,
Dipartimento di Sanità Pubblica, U.O. Comunicazione e Relazioni con il Cittadino

AOSP Sant'Orsola Malpighi

IOR

Università di Bologna

Ufficio Scolastico Provinciale IX

Principali Associazioni sportive (AICS, CSI, UISP)

Associazioni di promozione sociale (ANCeSCAO)



In fase di coinvolgimento: ARPA, Farmacie, Dipartimento Cure Primarie della Azienda USL, Terzo Settore.

Azioni di progetto – previste e realizzate

- Costruzione del gruppo interistituzionale di regia coordinato dal Comune di Bologna.
- Definizione della strategia di intervento e di comunicazione necessaria alla costruzione di una scheda dati SIP/SISP per il censimento degli attori e delle attività.
- Avvio del censimento degli Interventi realizzati in tema di promozione della salute ed equità e delle associazioni/istituzioni che li hanno implementati.
- Definizione della strategia di intervento e di comunicazione necessaria alla costruzione di una banca dati online per la selezione dello strumento informatico necessario “*user-friendly*” e facilmente accessibile a chiunque.
- Avvio piattaforma SurveyMonkey® in data 28/02/2014.
- Traslazione dati su Survey Monkey® delle schede SIP SISP : *deadline* al 30.09.2014.
- Prima analisi dei dati raccolti al 30/09/2014.
- Costruzione reportistica e presentazione dati.



Azioni di progetto – da realizzare

- Completamento della rilevazione e analisi dei dati sui progetti diffusi sul territorio della fase sperimentale.
- Modifiche eventuali al sistema di raccolta dati sulla base delle risultanze ottenute.

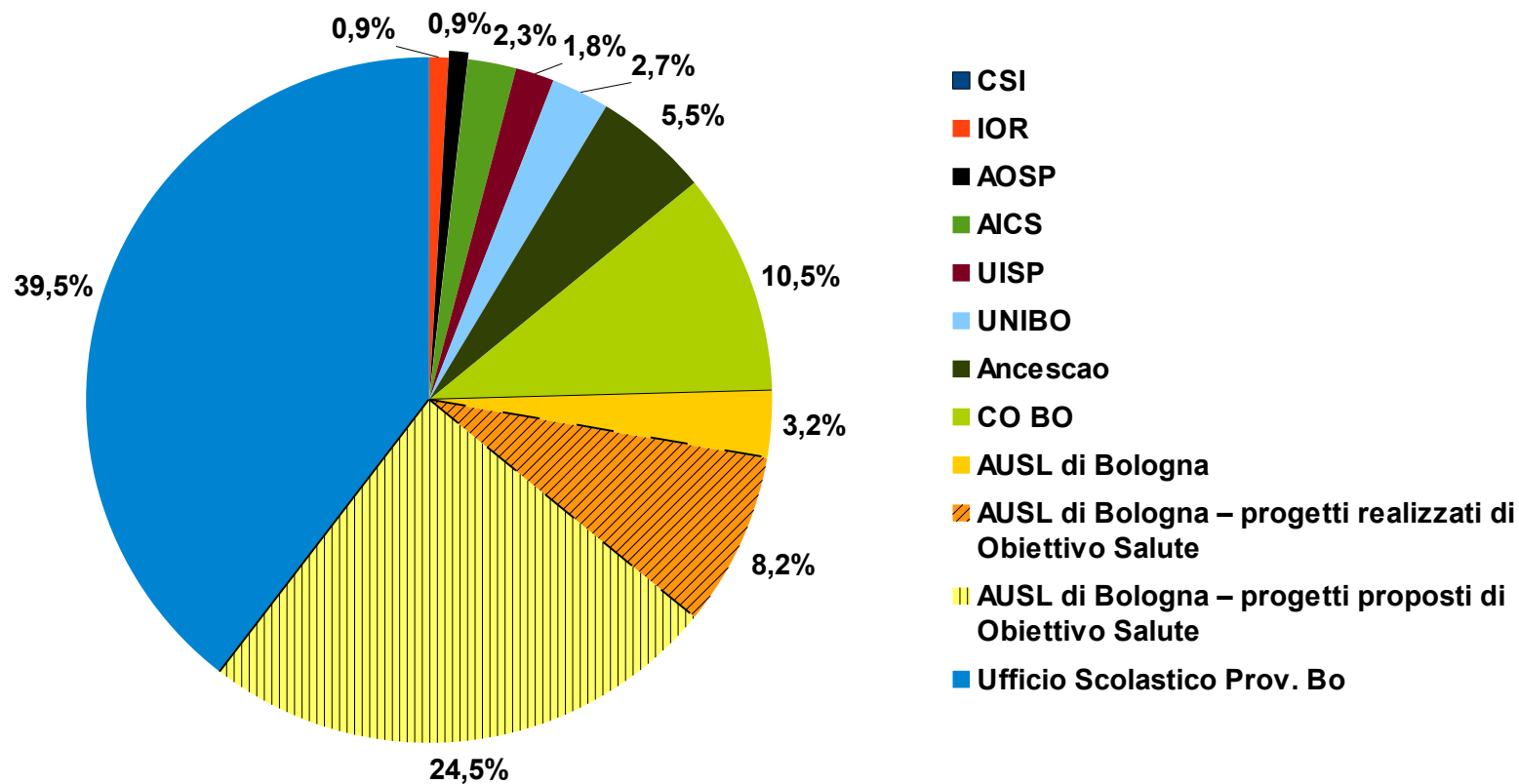


- Costruzione di un piano di comunicazione:
 - creazione pagina Facebook e altri social network e pubblicizzazione delle iniziative esistenti e delle attività Osservatorio;
 - organizzazione di un evento pubblico di lancio della “*mission*” dell'Osservatorio Promozione salute, prevenzione ed equità.
- Coinvolgimento di nuovi partner e *stakeholder* al fine di ampliare la rete interistituzionale pubblico-privata di collaborazione al progetto.

Osservatorio Promozione della Salute e dell'Equità

PRESENTAZIONE PRIMI RISULTATI

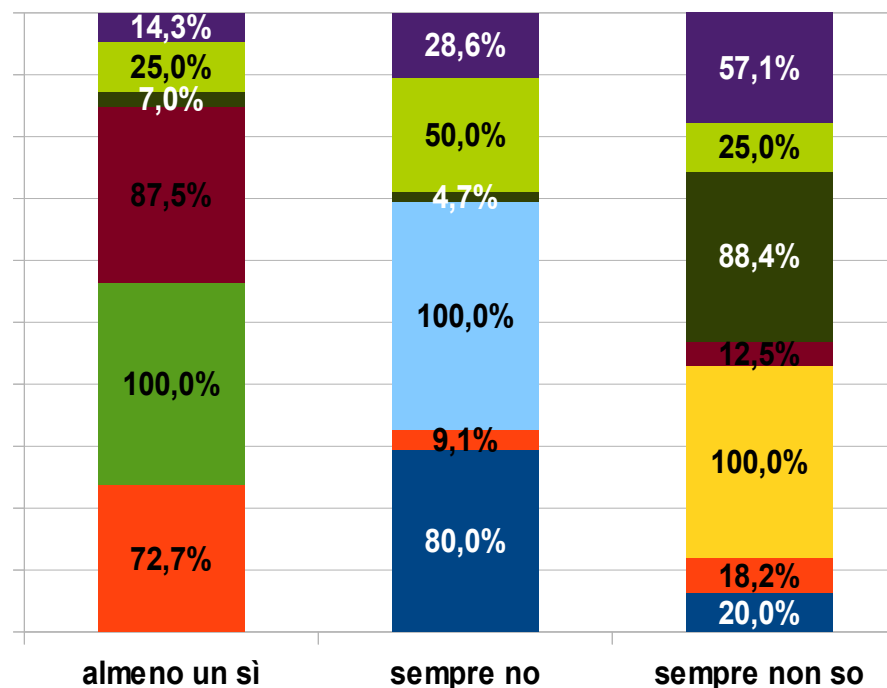
Totale schede progetto raccolte: 220 (dato aggiornato al 31/03/2015)



Linee di programmazione regionale o locale a cui fanno riferimento i progetti

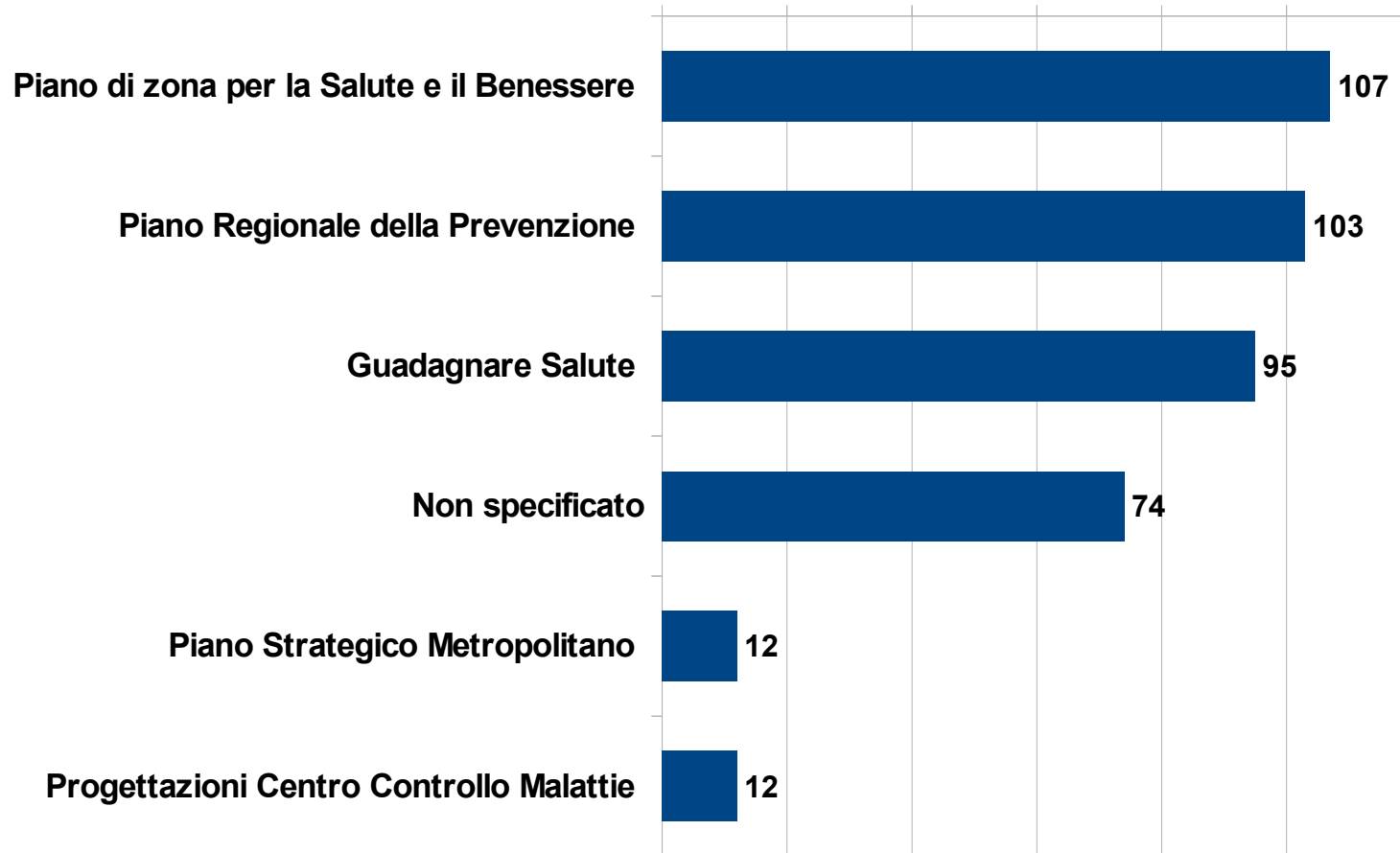
14. Il Progetto fa riferimento alle linee di programmazione regionale o locale? (risposta multipla)

	si	no	non so
Piano Regionale della Prevenzione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Piano Strategico Metropolitan	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Progetto "Guadagnare Salute"	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Progetto Centro Controllo Malattie	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Piano di zona per la Salute e il Benessere	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



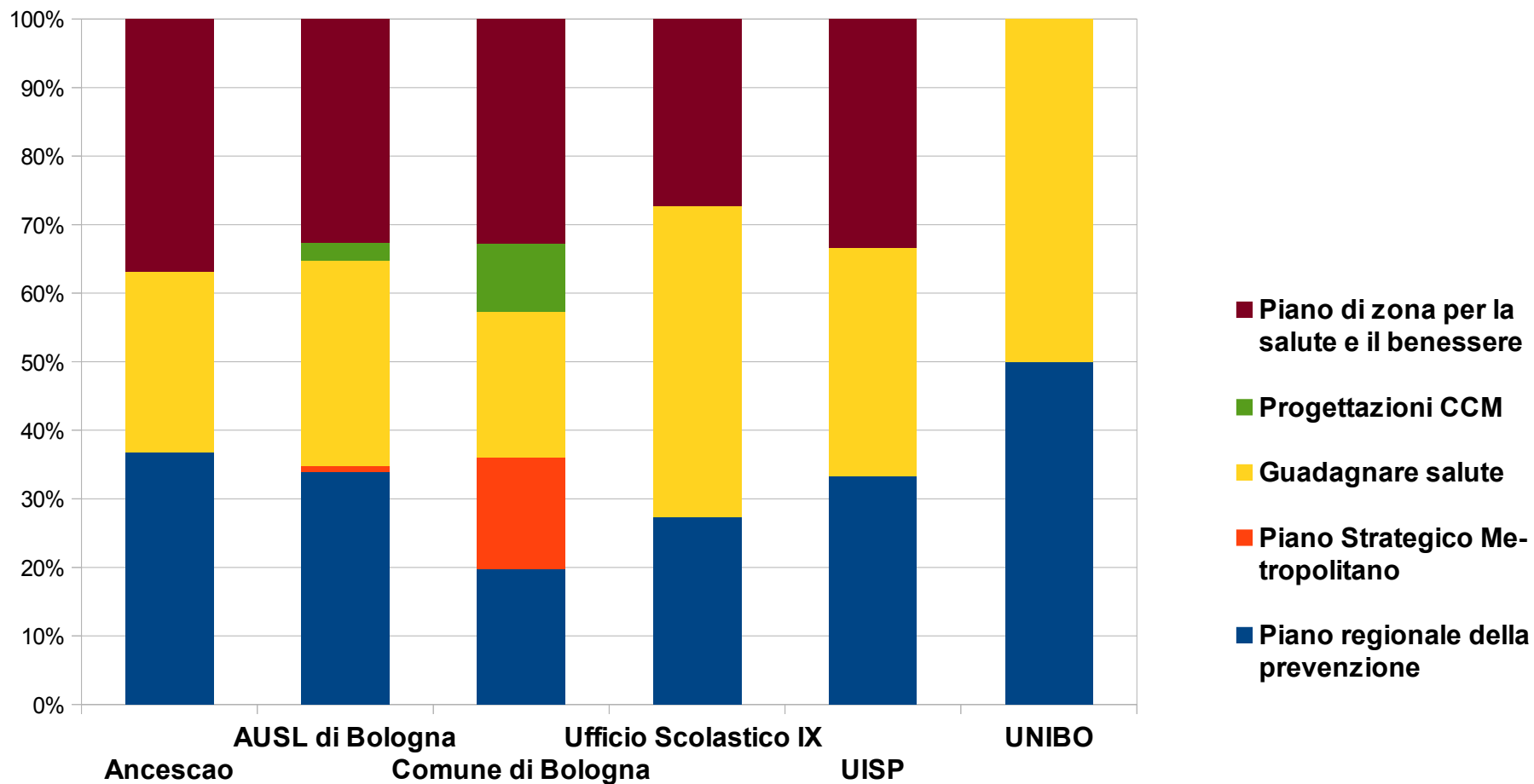
- UNIBO
- UISP
- Ufficio Scolastico IX (Prov. Bologna)
- IOR
- Comune di Bologna
- AUSL di Bologna
- AOSP
- Ancescao

Linee di programmazione regionale o locale a cui fanno riferimento i progetti

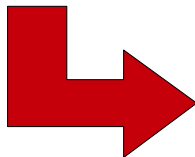
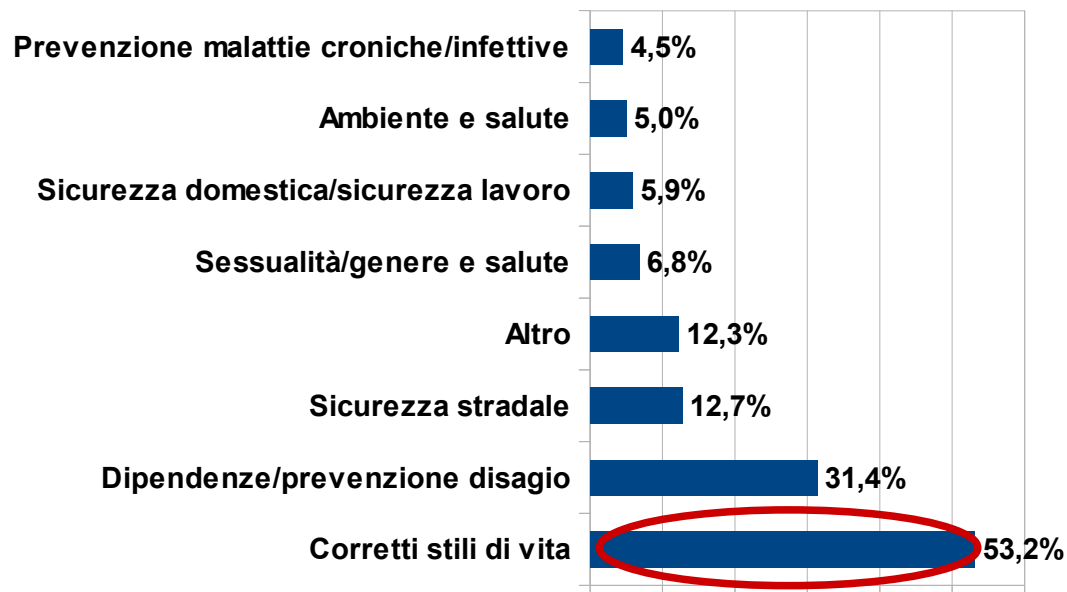


Il grafico presenta i dati in numeri assoluti.

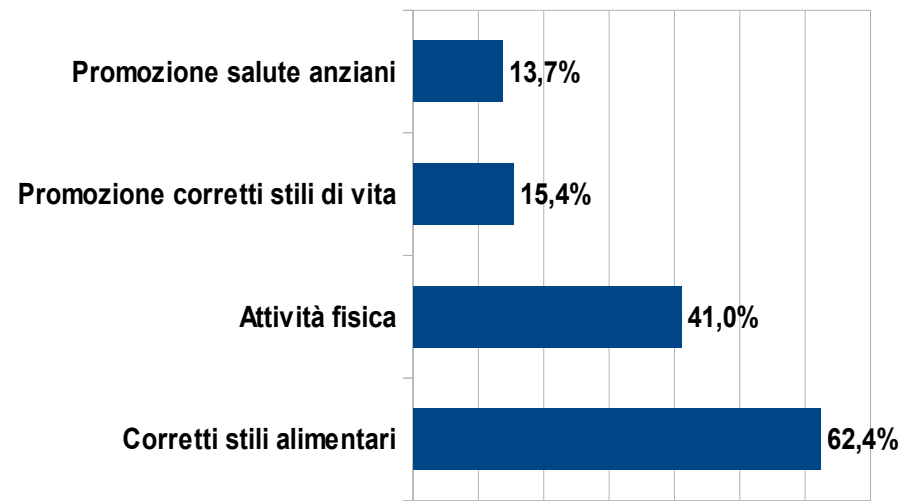
Linee di programmazione divise per ente proponente



Analisi delle risposte a scelta multipla



Corretti stili di vita

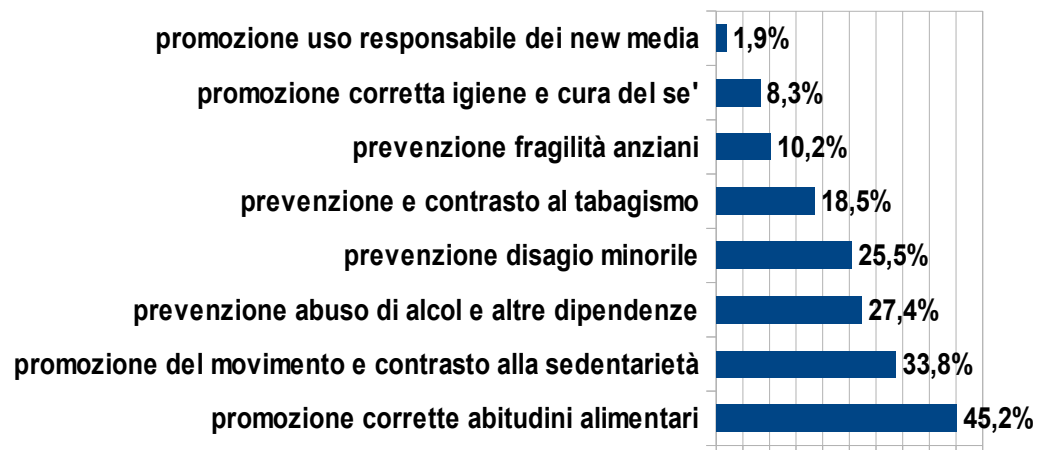


Obiettivi di progetto

Analisi delle risposte aperte sugli obiettivi - Classificazione per macro-aree



Corretti stili di vita

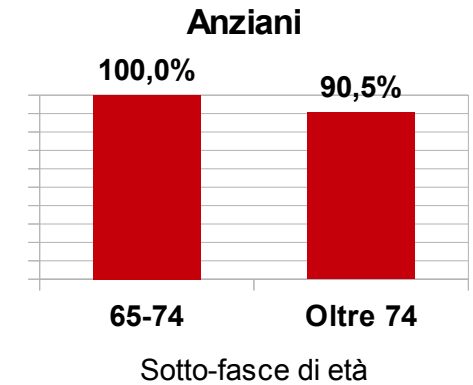
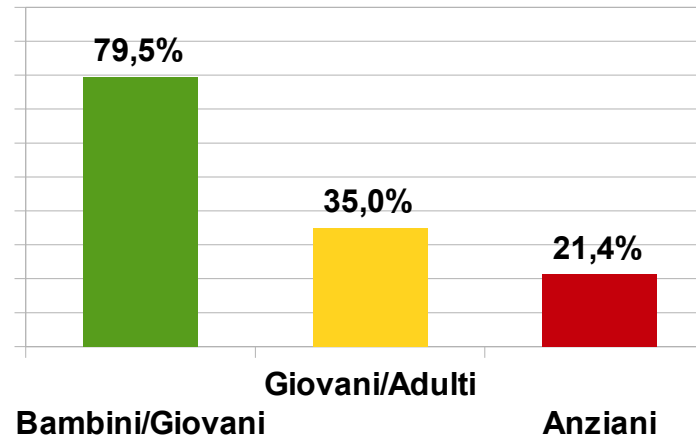
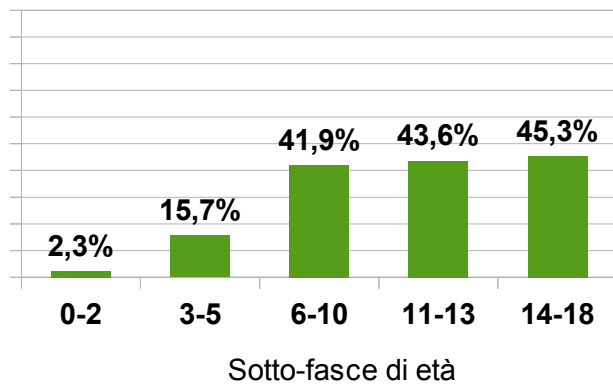


Tra i progetti con obiettivo i corretti stili di vita il 75.8% è destinato a Bambini/Giovani, il 23.6% ad anziani

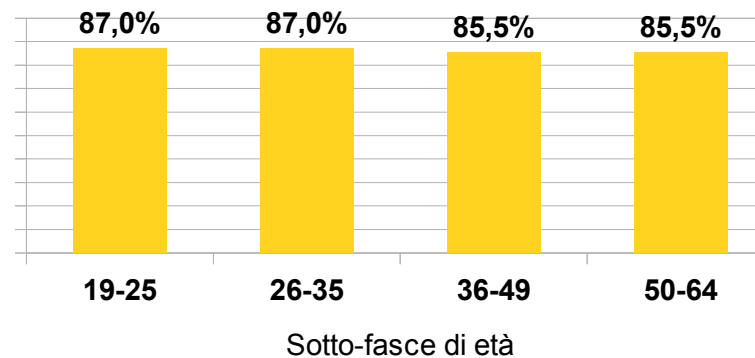
Popolazione target (fasce di età)

Destinatari dei progetti

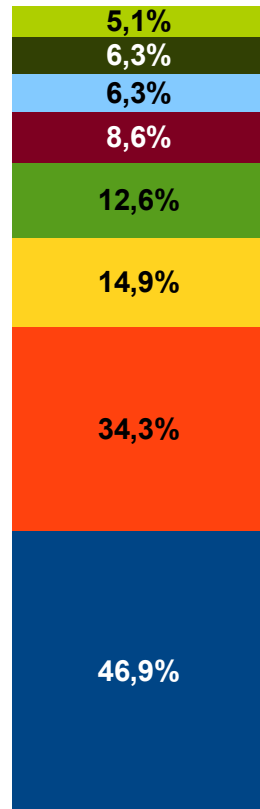
Bambini/Giovani



Giovani/Adulti

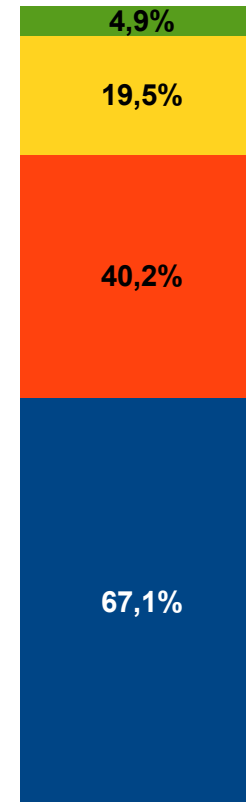
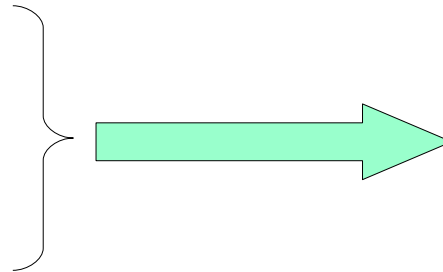


Tema progetto per target “Bambini/Giovani”



Bambini/Giovani

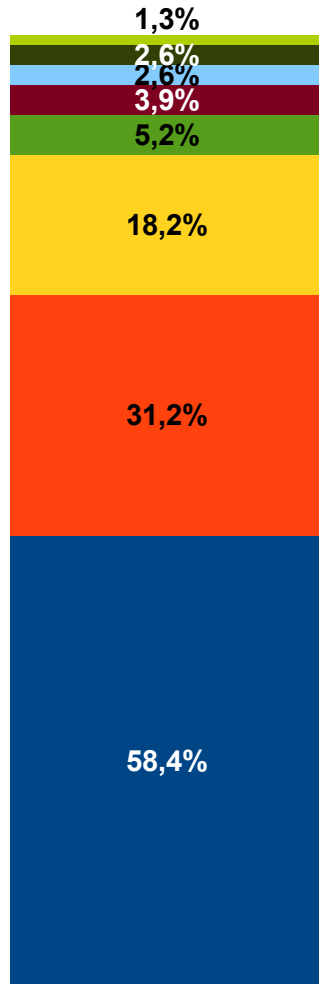
- Prevenzione malattie croniche/infettive
- Ambiente e salute
- Sicurezza domestica/sicurezza lavoro
- sessualità/genere e salute
- Altro
- Sicurezza stradale
- Dipendenze/prevenzioni e disagio
- Corretti stili di vita



Corretti stili vita - Bambini/Giovani

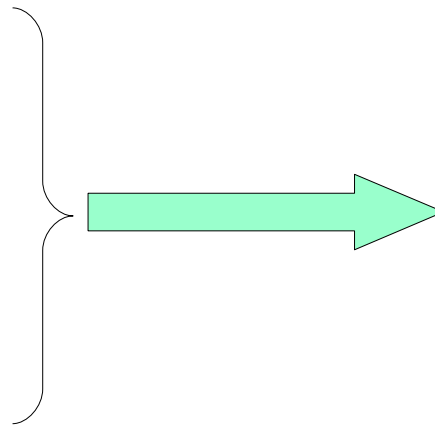
- Promozione salute anziani
- Promozione corretti stili di vita
- Attività fisica
- Corretti stili alimentari

Tema progetto per target “Giovani/Adulti”



Giovani/Adulti

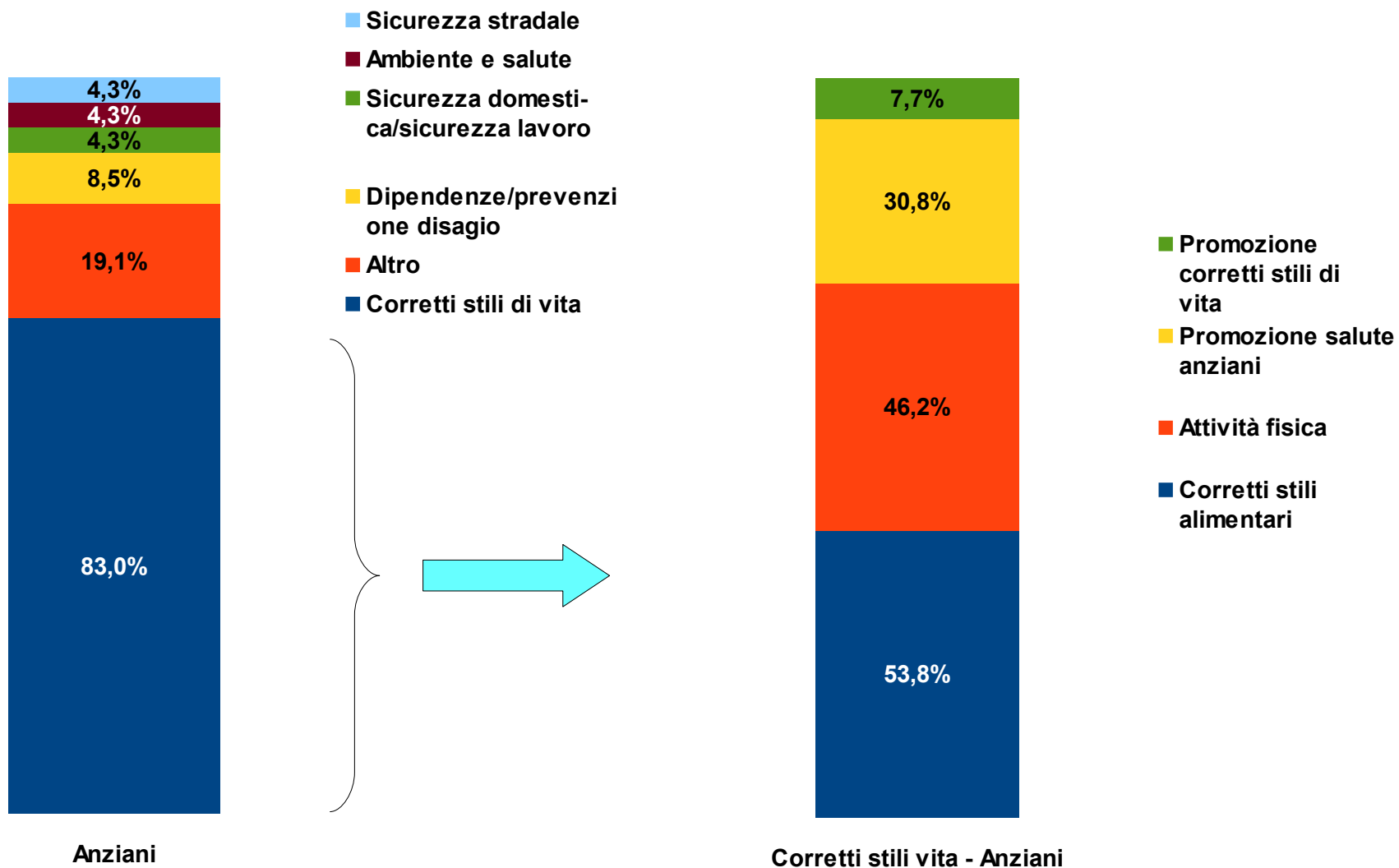
- Sessualità/genere e salute
- Ambiente e salute
- Prevenzione malattie croniche/infettive
- Sicurezza stradale
- Sicurezza domestica/sicurezza lavoro
- Altro
- Dipendenze/prevenzione disagio
- Corretti stili di vita



Corretti stili vita - Giovani/Adulti

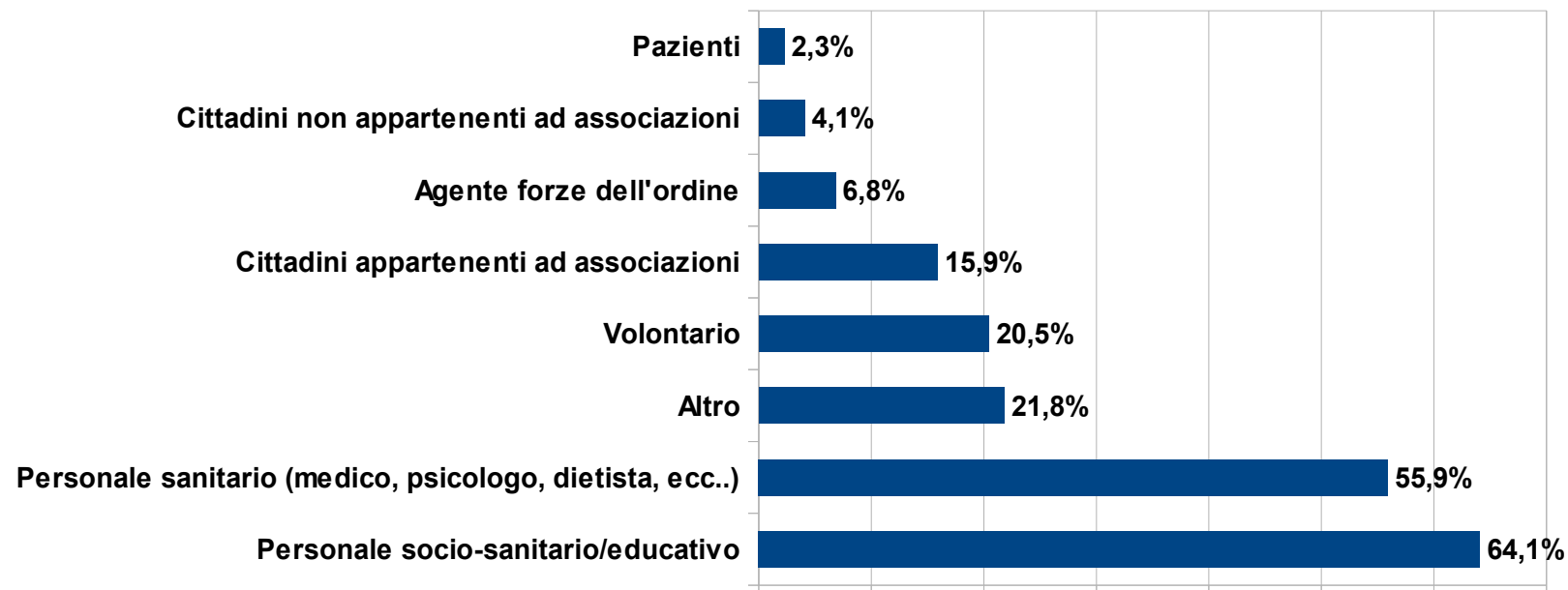
- Promozione salute anziani
- Promozione corretti stili di vita
- Attività fisica
- Corretti stili alimentari

Tema progetto per target “Anziani”



Componenti del gruppo di progetto

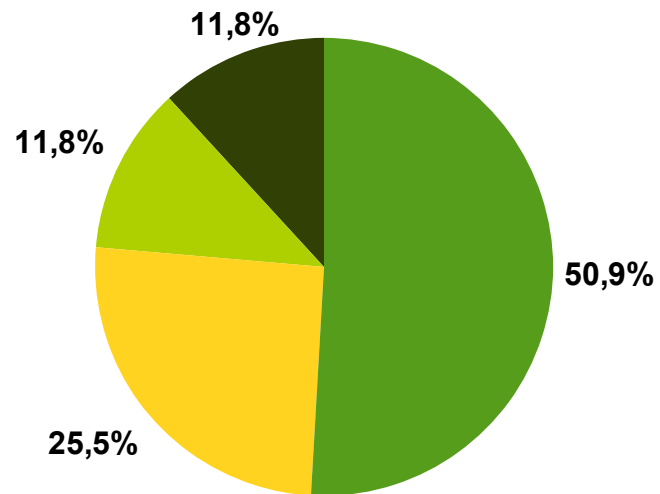
Analisi delle risposte a scelta multipla



Sotto la voce “Altro” sono raggruppate figure professionali come docente o ricercatore universitario, neolaureato, dirigente, bibliotecario, ecc..

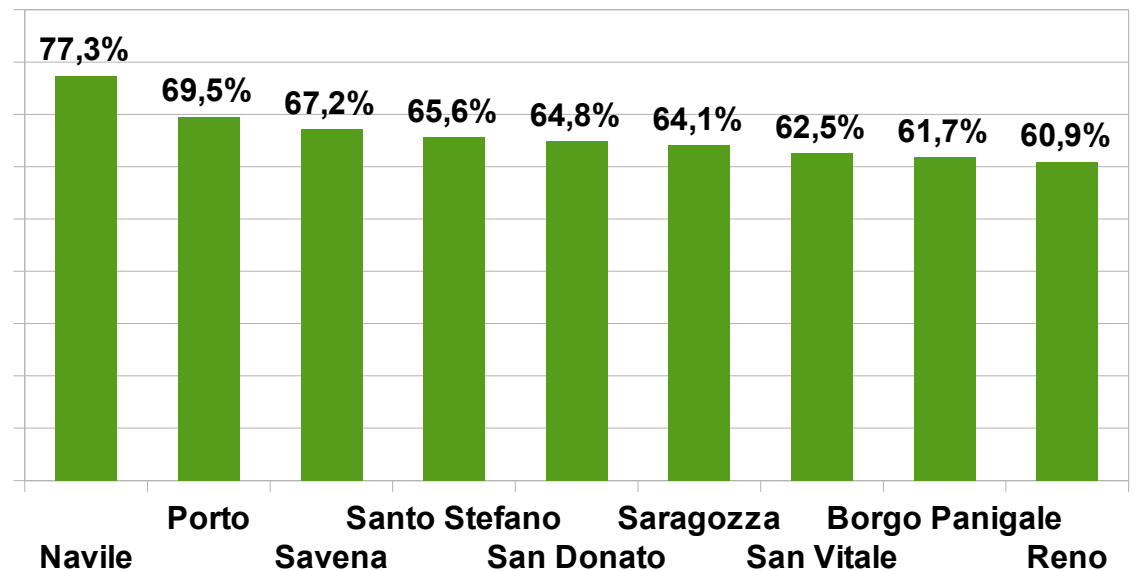
Luoghi in cui si svolgono i progetti

Dove viene svolto il progetto?



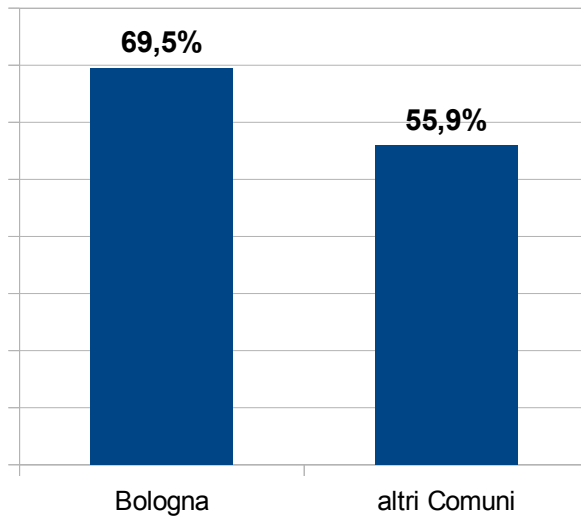
- tutto il territorio comunale (Bologna)
- uno/più quartieri
- luoghi specifici del territorio
- area metropolitana (uno o più Comuni)

Percentuale di progetti attivi per quartiere

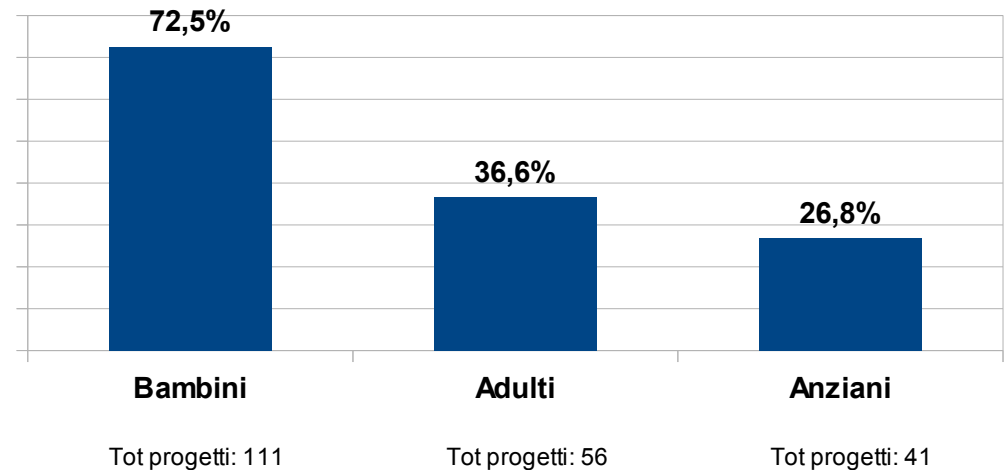


Progetti svolti all'interno del Comune di Bologna

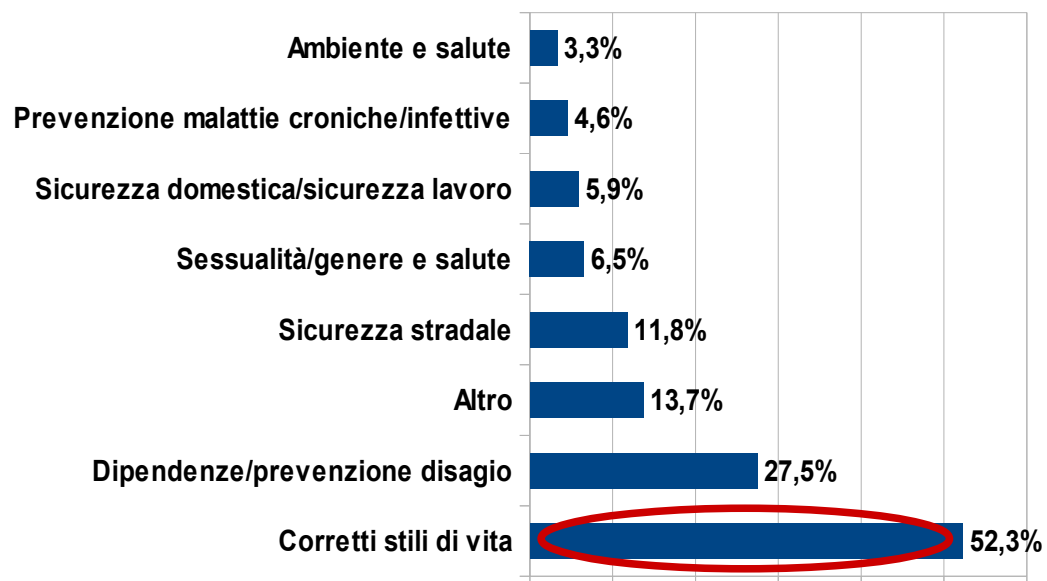
Comuni coinvolti



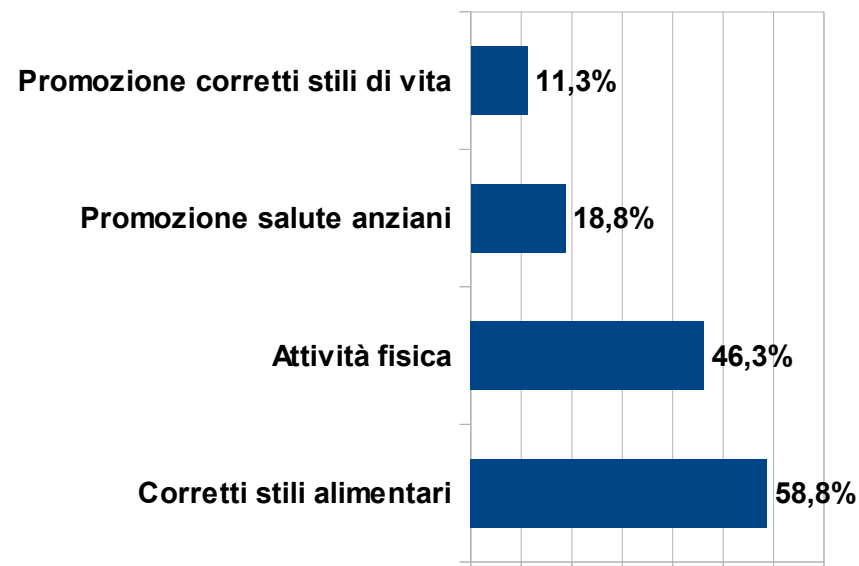
Popolazione target all'interno del Comune di Bologna



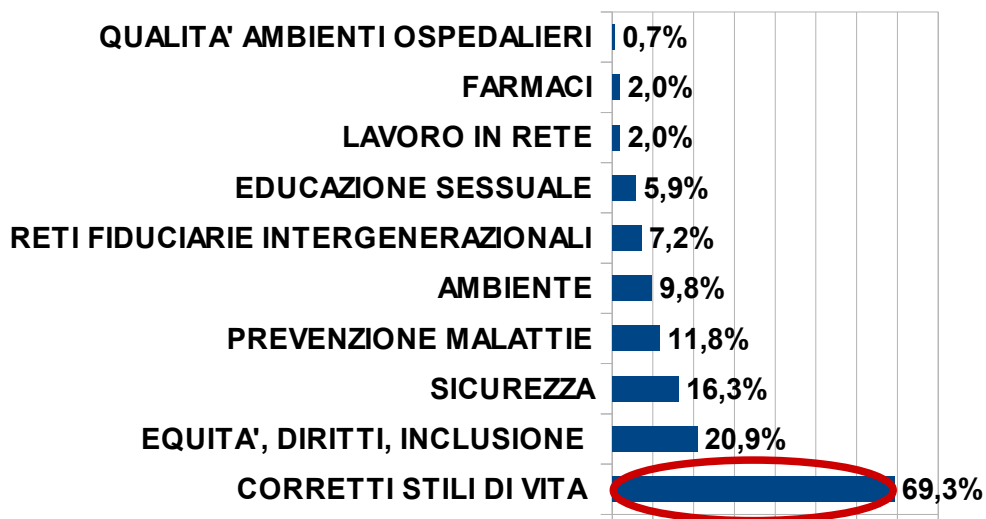
Analisi delle risposte a scelta multipla



Corretti stili di vita



Analisi delle risposte aperte sugli obiettivi - Classificazione per macro-aree



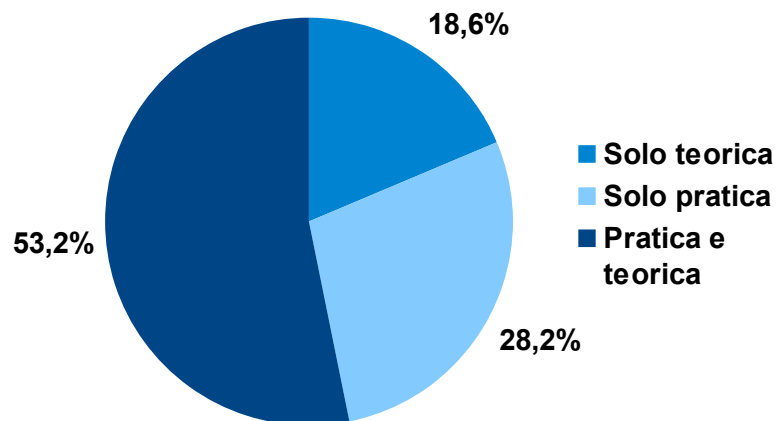
Corretti stili di vita



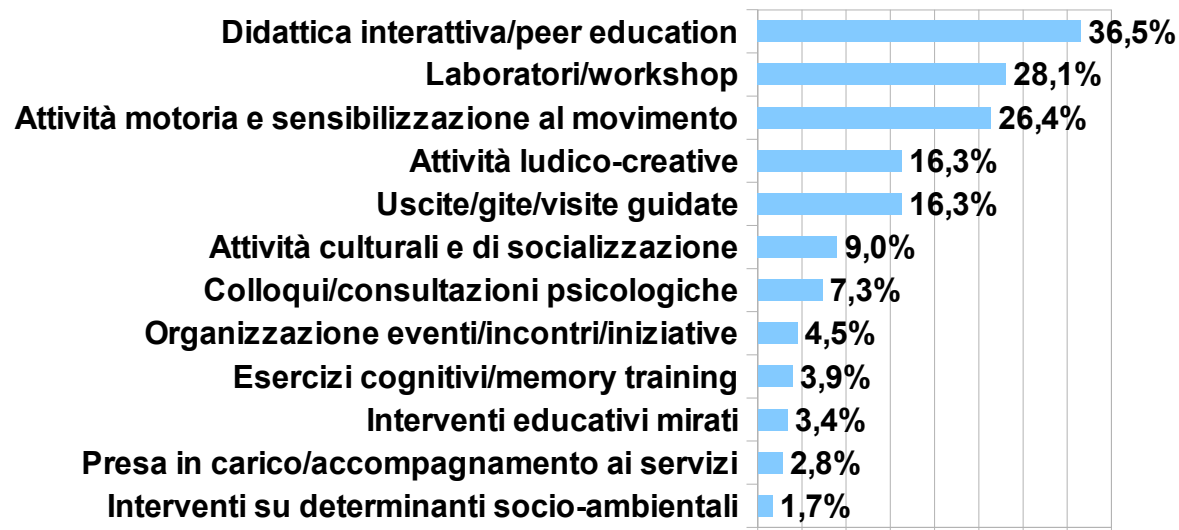
Tra i progetti con obiettivo i corretti stili di vita il 67.0% è destinato a Bambini/Giovani, il 32.1% ad anziani

Attività di progetto

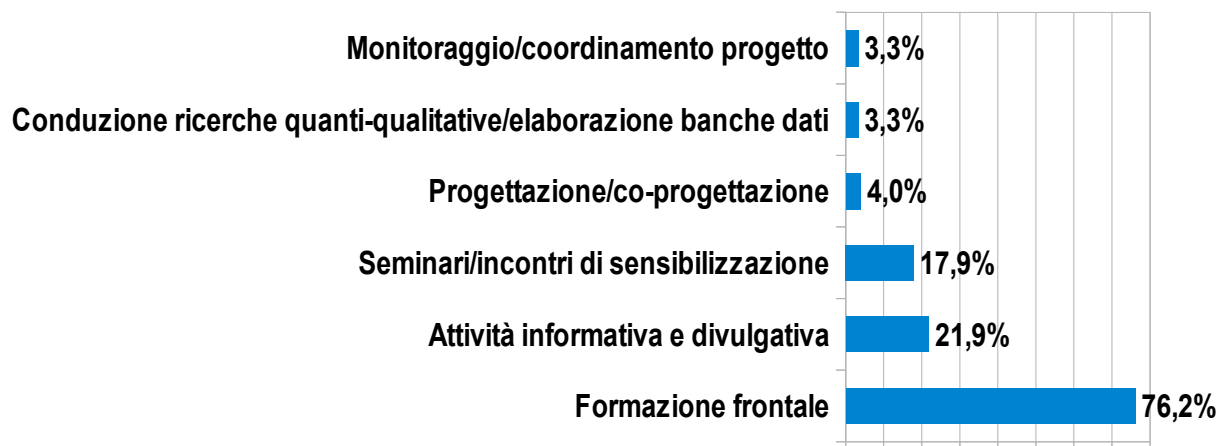
Tipo di attività svolta



Attività pratiche



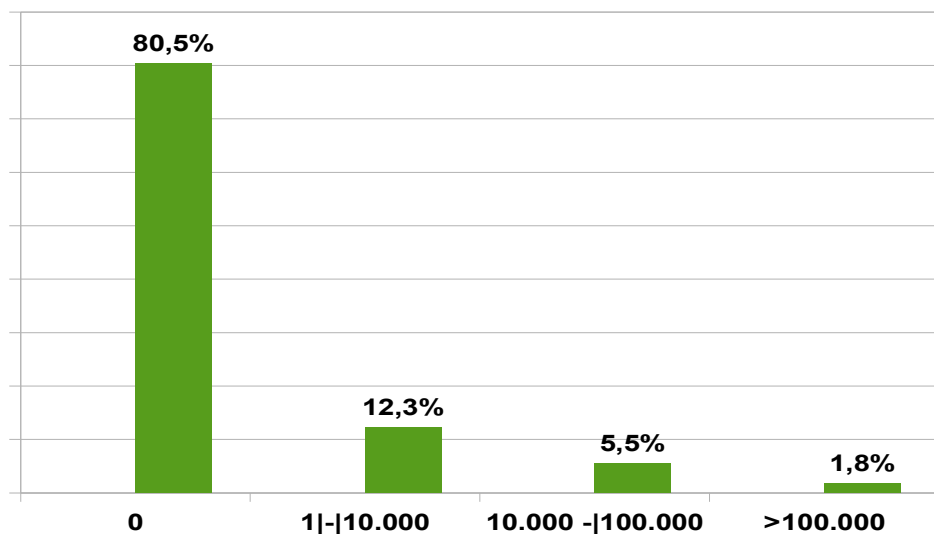
Attività teoriche



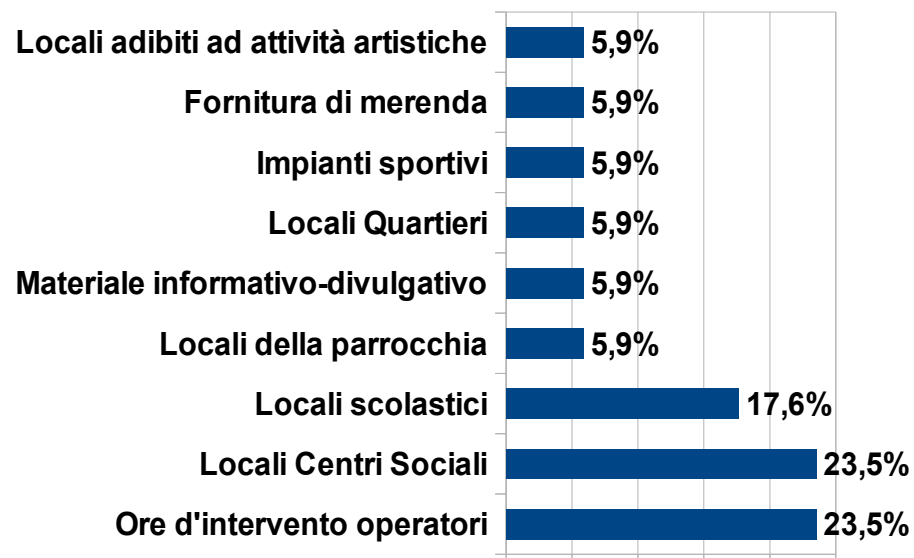
Risorse assegnate ai progetti

Risorse economiche

Budget in Euro	N. Progetti
0	177
1 - 10.000	27
10.000 - 100.000	12
>100.000	4



Altre risorse assegnate al progetto (beneficio economico indiretto)

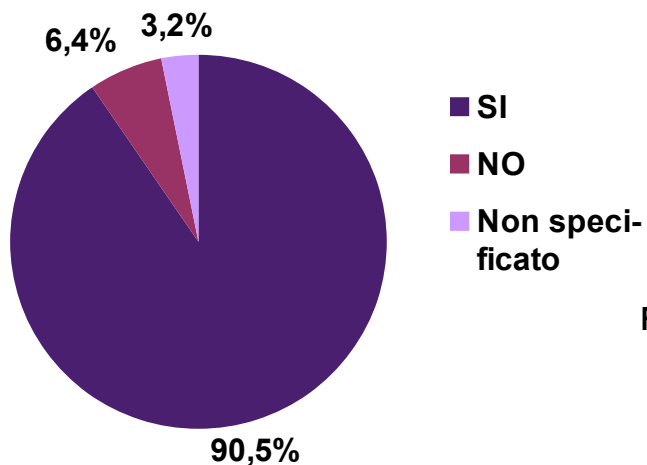


In pochi casi risultano essere utilizzate anche altre risorse (14 risposte) come locali dei centri sociali, locali dei centri scolastici, ore di intervento degli operatori, ecc.

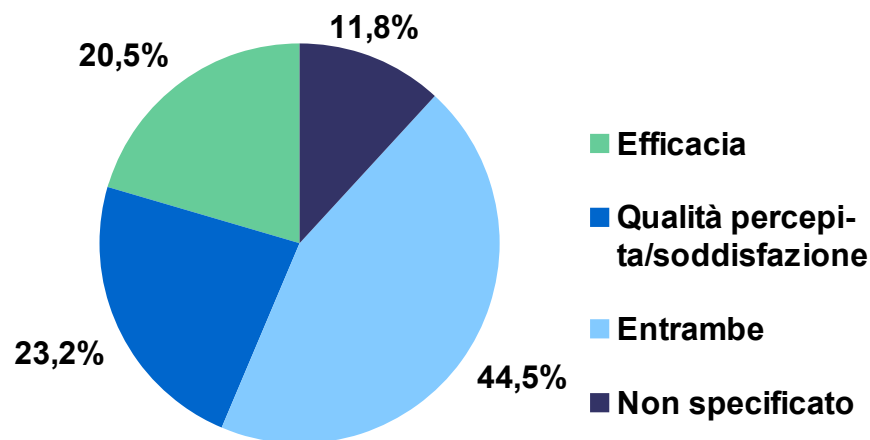
I 4 progetti sono: "Contributi economici, esenzione ticket per adulti"; "Promozione del benessere e prevenzione del disagio: gruppi socio-educativi, centri di aggregazione giovanile, centri anni verdi, "Estate in città", "Scuole aperte"; "Realizzazione di nuovi percorsi sicuri, nuove isole ambientali, misure a favore della pedonalità, interventi per la sicurezza di punti neri"; "Sostegno alla fragilità"

Valutazione di progetto

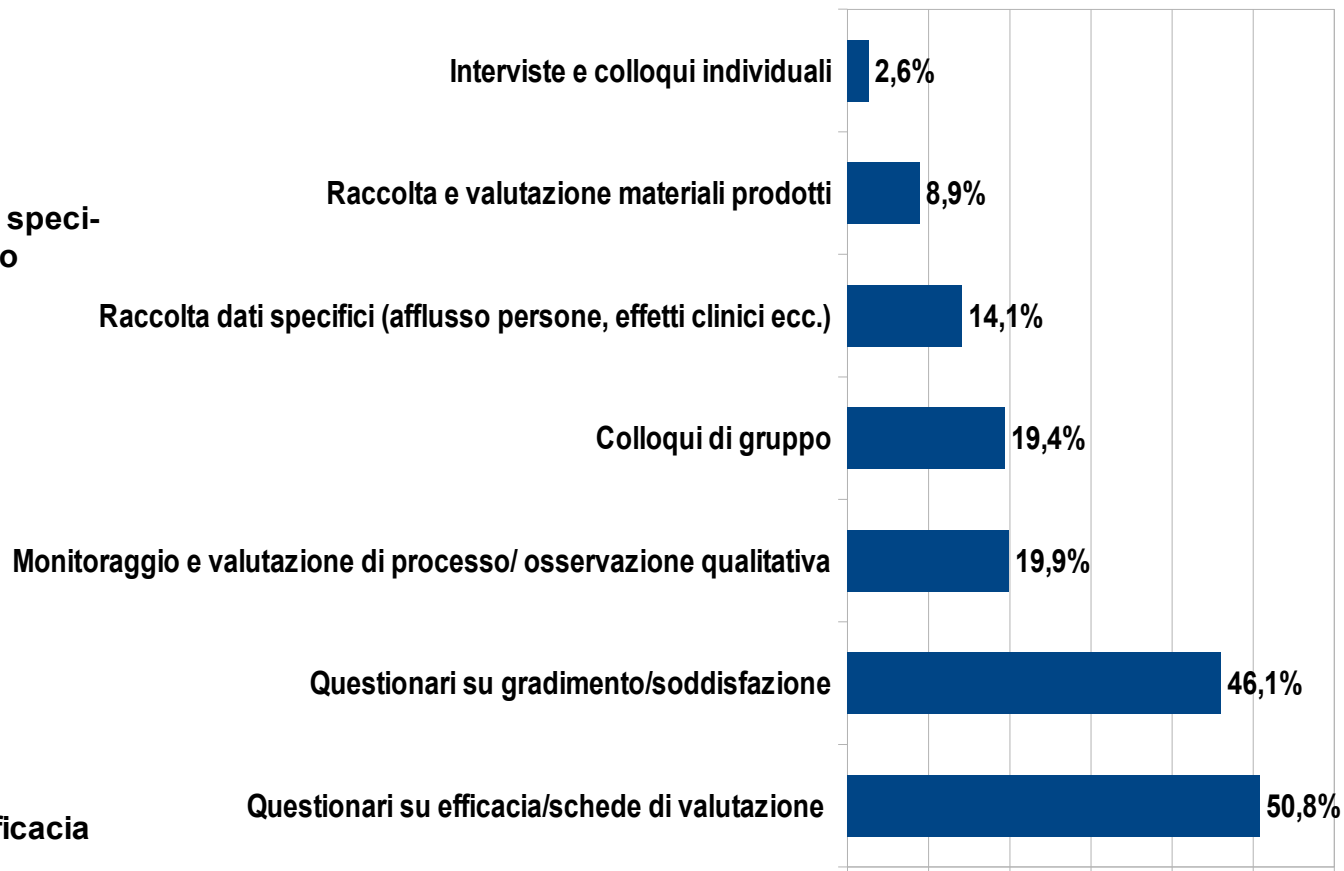
Vengono valutati gli obiettivi raggiunti?



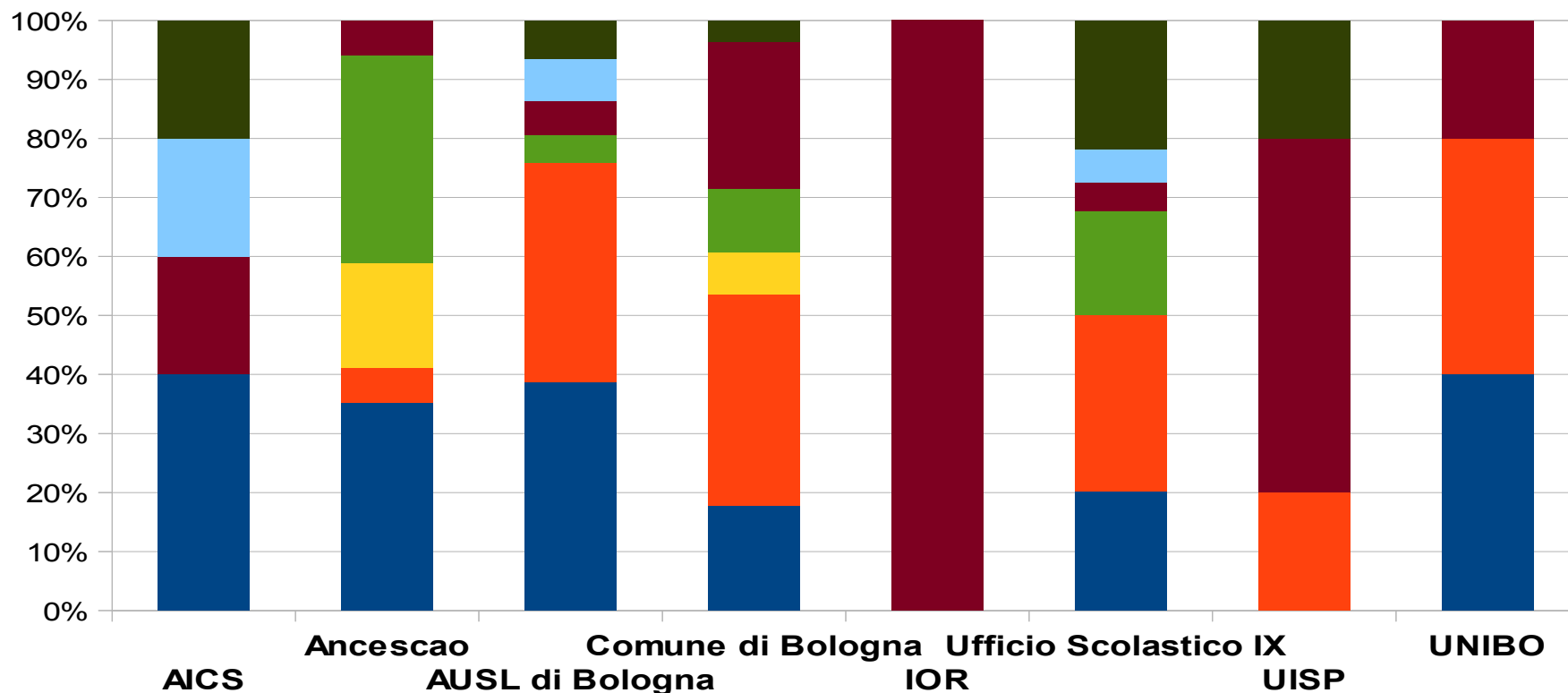
Se sì, cosa viene valutato?



Come viene fatta la valutazione?



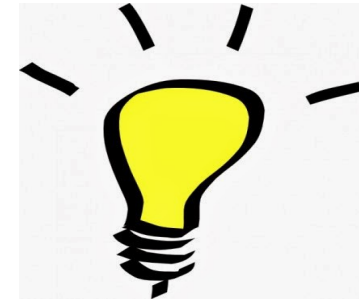
Modalità di valutazione per Ente



- Monitoraggio e valutazione di processo/ osservazione qualitativa
- Raccolta e valutazione materiali prodotti
- Raccolta dati specifici (afflusso persone, effetti clinici ecc.)
- Colloqui di gruppo
- Interviste e colloqui individuali
- Questionari su efficacia/schede di valutazione
- Questionari su gradimento/soddisfazione

Prime considerazioni sui dati raccolti

220 schede raccolte



I temi di progetto sono molto diversificati

Corretti stili di vita, prevenzione disagio minori, inclusione sociale e cittadinanza attiva, dipendenze (da fumo e alcol a internet e gioco d'azzardo), promozione salute anziani, sessualità/genere e salute, ambiente e salute, sicurezza (domestica, sul lavoro).

Gli obiettivi di conseguenza risultano trasversali a più aree tematiche

Al centro: corretti stili di vita, salute minori e sicurezza, ma anche equità, inclusione sociale e cittadinanza attiva.

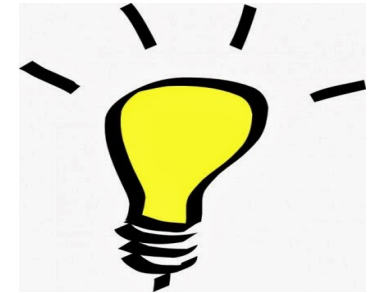
Il target di età maggiormente interessato: 0-18 anni

Il 79,5% dei progetti è destinato a bambini/giovani, con focus particolare su corretti stili di vita, movimento, contrasto alle dipendenze e prevenzione del disagio psico-sociale.

I team di progetto risultano molto eterogenei

Le figure coinvolte sono varie: in maggioranza medici e personale sanitario, ma anche insegnanti, operatori socio-culturali, psicologi, sociologi, statistici. Rilevante è anche il coinvolgimento di personale volontario (20% sul totale dei progetti).

Prime considerazioni sui dati raccolti



Territorio di riferimento: dall'area metropolitana a luoghi specifici

50% dei progetti proposti/attivati su tutta l'area metropolitana, 25% concentrati capillarmente in luoghi specifici del territorio.

Attività di progetto: più del 50% sia pratica che teorica

Didattica interattiva, attività ludico-creative e motorie, uscite sul territorio e gite insieme a didattica frontale, attività informativa/divulgativa, progettazione, ricerca e monitoraggio.

Prevalenza di autofinanziamento, ma scarso utilizzo di risorse non monetarie (o bassa segnalazione)

80% a budget 0 a fronte del 1,8% con finanziamento maggiore di euro 100.000. Alcuni progetti invece fanno uso di benefici economici indiretti, nella maggior parte dei casi spazi per svolgere le attività

La quasi totalità dei progetti (90,5%) prevede la valutazione degli obiettivi raggiunti

Il 44,5% delle modalità di valutazione prevedono il sondaggio sia della qualità percepita che dell'efficacia. A livello descrittivo vengono indicati: la somministrazione di questionari (gradimento ed efficacia), il monitoraggio di processo e la valutazione qualitativa, la conduzione di colloqui di gruppo e la raccolta di dati specifici.